
Un'unica grande famiglia

Autore: Giovani per un mondo unito

Fonte: Città Nuova

In Kenya, una controversia per un appezzamento di terra diventa occasione di riconciliazione

Mi chiamo Sylvia e vengo dal Kenya. Un paio di anni fa è scoppiata una grave controversia tra la mia famiglia ed una famiglia vicina, per una questione di proprietà terriera. Ad un certo punto, mio nonno ha deciso di andare in tribunale per chiedere giustizia, perché i membri dell'altra famiglia avevano occupato la nostra terra con le loro abitazioni. Mio nonno ha minacciato di mandarli via. La controversia era così forte che abbiamo smesso di rivolgerci la parola. Mi sono trovata a non poter salutare i miei amici d'infanzia per questa inimicizia: tutto era così imbarazzante!

Una mattina però ho pensato: perché non provare a dire ciao? E l'ho fatto. Ho sentito una grande gioia. Poi ho pensato ancora una volta: perché non invito il nonno a fare lo stesso? Appena avuta l'occasione, ho parlato con lui. Gli ho detto: «Nonno, posso capire l'intera situazione, ma mentre aspettiamo di andare in tribunale, perché non proviamo ad andare oltre i nostri problemi? Sono sicura che le cose possono essere risolte in modo amichevole... e facendoli sloggiare da qui in fretta sarebbe difficile per loro, perché non hanno altro posto dove andare. Tra l'altro, il loro pezzo di terra è molto più piccolo del nostro». Mio nonno mi ha ascoltata. Ha accettato! E non solo ha lasciato cadere la cosa, ma ha donato loro il terreno, perché ne avevano bisogno. E ora viviamo come una grande famiglia!